

RAPPORTO DELLE ATTIVITÀ 2017

ENERGIE
IN MOVIMENTO

IL GSE

GARANTISCE LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL NOSTRO PAESE.
PROMUOVE LE FONTI RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA.

**RAPPORTO
DELLE
ATTIVITÀ
2017**

IL RAPPORTO IN SINTESI

Il **Gestore dei Servizi Energetici** ricopre da anni un ruolo centrale nella promozione e nel monitoraggio dello sviluppo delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica in Italia. Da questa posizione privilegiata ha modo di osservare e di contribuire a declinare i nuovi paradigmi dello **sviluppo sostenibile** che, nella sua accezione più vasta in linea con l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, abbraccia tutte le dimensioni della vita umana e del pianeta.

Il Rapporto del GSE, espressione del continuo impegno a fare **trasparenza**, rende disponibili in modo tempestivo dati e analisi sulle attività e sui volumi energetici ed economici gestiti dalla Società nel corso del 2017, fornendo a decisori pubblici, operatori privati e cittadini, informazioni utili a fotografare l'evoluzione del sistema energetico nazionale.

CONSUMI SODDISFATTI
MEDIANTE LE
ENERGIE
RINNOVABILI

17,6%

I meccanismi di promozione gestiti dal GSE si sono dimostrati efficaci nel corso degli anni: anche nel 2017, per il quarto anno consecutivo, l'Italia ha superato la soglia del 17% dei **consumi soddisfatti mediante le energie rinnovabili**, obiettivo assegnatoci dalla Direttiva 2009/28/CE per l'anno 2020. Le stime preliminari sul 2017 indicano un dato **intorno al 17,6%**, lievemente superiore al 17,4% del 2016.

ENERGIE RINNOVABILI



Il tema degli obiettivi comunitari è stato centrale nel 2017. A novembre il Governo ha approvato la nuova **Strategia Energetica Nazionale** che definisce in anticipo, rispetto al pieno delinearci del quadro comunitario, nuovi ambiziosi obiettivi: al 2030 riduzione dei consumi finali di 10 Mtep e 28% di consumi coperti da rinnovabili. La pubblicazione della SEN 2017 è il traguardo di un lungo percorso, iniziato a fine 2015, in cui il GSE è stato coinvolto sin dal primo momento, fornendo il proprio contributo su vari fronti: condivisione di scenari e dati di input, valutazioni su costi e benefici economici e occupazionali, analisi dei commenti inviati dai soggetti che hanno partecipato alla consultazione, fino alle ultime elaborazioni e alla progettazione della comunicazione della Strategia in collaborazione con il Mise. La pubblicazione della SEN, peraltro, è ben lungi dal segnare la fine di tale intenso impegno: i periodici aggiornamenti previsti della Strategia e soprattutto il grande lavoro che deve essere sin da subito svolto per la preparazione del **"Piano nazionale integrato per l'energia e il clima"** da presentare alla Commissione Europea nel quadro dei nuovi obiettivi comunitari al 2030, rendono necessaria una continuità delle attività in tale ambito su cui il GSE è già impegnato a supporto delle istituzioni.

14,7 MLD €

PER LA PROMOZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ

Nel 2017 le attività del GSE hanno consentito di destinare alla **promozione della sostenibilità 14,7 miliardi di euro**, di cui **12,5 miliardi** per l'incentivazione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili, **1,6 miliardi** ascrivibili all'efficienza energetica e alle rinnovabili termiche e **0,6 miliardi** relativi ai biocarburanti.

In particolare, i **costi** sostenuti dal GSE per l'incentivazione e il ritiro dell'energia elettrica si sono attestati sui **14,2 miliardi di euro** nel 2017, in calo rispetto ai 15,9 miliardi di euro del 2016 soprattutto per effetto dell'esaurirsi dell'attività di ritiro dei Certificati Verdi che nel 2016 pesò per circa 2 miliardi di euro. Tali costi sono in parte

33,9 TWh



VENDITA DELL'ENERGIA

compensati dai ricavi provenienti dalla vendita dell'energia ritirata: nel 2017 il GSE ha collocato sul **mercato 33,9 TWh**, in discesa rispetto ai 36,3 TWh del 2016 principalmente per la progressiva diminuzione dell'energia Cip 6, realizzando un ricavo di circa **1,7 miliardi di euro** maggiore, degli 1,5 miliardi del 2016 data la crescita dei prezzi dell'energia nel 2017 rispetto al 2016. La differenza tra i costi e i ricavi ha determinato un **onere** e un fabbisogno economico della componente A3 per il 2017 pari a **12,5 miliardi di euro**, in calo rispetto ai 14,4 miliardi di euro del 2016.

In merito ai provvedimenti di incentivazione delle rinnovabili elettriche, grazie al **D.M. 23 giugno 2016** oltre 2.400 impianti di piccole dimensioni, principalmente minieolici, sono entrati in esercizio nel 2017 mediante accesso diretto. Complessivamente al 31 dicembre 2017 gli impianti entrati in esercizio risultano **2.990 (265 MW**, di cui 187 MW ad accesso diretto, 68 MW iscritti ai registri e 10 MW ad asta); per la maggior parte si tratta di eolici (79%), seguiti da idroelettrici (11%) e impianti a bioenergie (9%). L'energia incentivata nel 2017 risulta essere pari a **252 GWh**, per un costo di **48 milioni di euro**. Il D.M. 23 giugno 2016 deve ancora dispiegare buona parte dei suoi effetti: sono infatti 324 gli impianti a progetto in posizione utile nei registri o nelle aste (1.099 MW, di cui il 76% eolici) che possono ancora entrare in esercizio.

D.M. 23 GIUGNO 2016

2.400

IMPIANTI IN ACCESSO DIRETTO

A fine 2017, gli impianti in esercizio ai sensi del **D.M. 6 luglio 2012** sono **2.827**, pari a **1.712 MW** (con 250 MW entrati in esercizio nel 2017); si tratta anche in questo caso in buona parte di impianti eolici (1.661, 1.205 MW), seguiti dagli idroelettrici ad acqua fluente (617, 227 MW). L'energia incentivata nel 2017 è risultata pari a **4,4 TWh** (rispetto ai 3,2 dell'anno precedente) per un costo di **415 milioni di euro**. A fine 2017 risultano inoltre ancora 11 impianti a progetto in posizione utile nei registri o nelle aste (143 MW, di cui il 95% eolici).

D.M. 6 LUGLIO 2012

1.712 MW

Sono **4.541** gli impianti in esercizio qualificati **IAFR** a fine 2017: il 33% sono idroelettrici, il 30% a biogas e il 21% eolici, quest'ultimi prevalenti in termini di potenza (43%).

INCENTIVI
EX-CV

3,2

MLD €

A partire dal 2016, i **Certificati Verdi** sono stati convertiti in una nuova forma di incentivo: relativamente alle produzioni 2017, a fronte di una energia netta incentivata di **27,8 TWh**, risultano erogati dal GSE circa **3,2 miliardi di euro**. Nel 2017 il GSE ha altresì ritirato circa **1,4 milioni di Certificati Verdi** relativi a produzioni di anni precedenti, sostenendo un costo pari a poco più di **137 milioni di euro**.



Gli impianti che nel 2017 hanno avuto accesso alle **Tariffe Onnicomprensive** sono **2.867 (1.653 MW)**: il ritiro di circa **8,6 TWh** (il 69% da biogas) è costato quasi **2,3 miliardi di euro**.

TARIFFE
ONNICOMPRESIVE

8,6 TWh

Nel 2017 risultano **20** impianti che hanno beneficiato del **CIP 6/92** (erano 31 l'anno precedente) per complessivi **830 MW** (66% da fonti assimilate); per essi il GSE nel 2017 ha sostenuto un costo di **762 milioni di euro**, ritirando **6,8 TWh** di energia (2,4 TWh in meno rispetto al 2016), di cui 5,1 TWh da fonti assimilate e 1,7 TWh da rinnovabili.

Nel corso dell'anno sono state rinnovate le modalità di presentazione sul sito web del GSE del **contatore FER-E**, che esprime, con aggiornamento mensile, il costo indicativo cumulato annuo degli incentivi riconosciuti agli impianti alimentati da fonti rinnovabili diversi da quelli fotovoltaici; nella nuova veste grafica sono disponibili rappresentazioni interattive e scenari evolutivi. Lo scenario di medio termine, che tiene conto degli impianti in scadenza e di quelli che entreranno in esercizio, nonché dell'evoluzione attesa del prezzo dell'energia, è utilizzato per calcolare il costo indicativo medio del triennio successivo, da confrontarsi con il tetto di 5,8 miliardi di euro: a fine 2017 tale valore si è attestato intorno a **5.240 milioni di euro**.

CONTO
ENERGIA



6,4 MLD €

Per quanto riguarda il fotovoltaico, nel corso del 2017 è stata gestita l'erogazione degli incentivi ai **549.114** impianti (**17.502 MW**) ammessi ai diversi **Conti Energia**: l'incentivazione dei 22,1 TWh di energia prodotti ha comportato un costo di **6,4 miliardi di euro**, con un aumento di circa 400 mln€ rispetto al 2016, principalmente per effetto di migliori condizioni di irraggiamento.

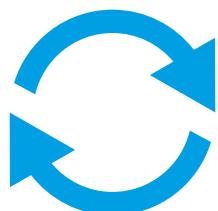
Per quanto riguarda i **Sistemi Semplici di Produzione e Consumo**, al 31 dicembre 2017 risultano complessivamente pervenute al GSE oltre **22.500** richieste di qualifica SEU e SEESEU, per una potenza totale di circa **9 GW**; le qualifiche riconosciute sono più di 17.000, di cui 6.658 rilasciate nel 2017. Entro la fine del 2017 sono anche pervenute **1.445** comunicazioni di avvenuta installazione di **sistemi di accumulo** di energia (942 nel solo 2017), con prevalenza di tecnologia al litio, installati su impianti fotovoltaici, quasi tutti di piccola dimensione.

Nel corso del 2017 hanno beneficiato del regime di **Ritiro Dedicato** **50.587** impianti, per una potenza di **9.908 MW**, di cui l'82% fotovoltaici e il 6% idroelettrici; l'energia ritirata è stata pari a **12 TWh** (1,2 TWh in meno rispetto al 2016), per un controvalore di **620 milioni di euro**.

Nel 2017 il GSE ha gestito **608.607** convenzioni per lo **Scambio sul Posto** (**5.175 MW**, quasi tutti fotovoltaici), cui sono corrisposti oltre **2 TWh** di energia scambiata, per un costo di **313 milioni di euro**. Rispetto all'anno precedente, il numero delle convenzioni gestite è aumentato di 42.186 unità, circa 309 MW.

+42.186

UNITÀ



SCAMBIO SUL
POSTO

12
TWh



RITIRO DEDICATO

Sempre con riferimento al settore elettrico, oltre alla gestione dei meccanismi di incentivazione e di ritiro dell'energia, il GSE è attivo anche nello svolgimento di altri servizi, quali ad esempio il calcolo della **Mancata Produzione Eolica (318 GWh nel 2017)**, la determinazione del mix energetico delle imprese di vendita (**Fuel Mix Disclosure**), il rilascio delle **Garanzie di Origine** da fonti rinnovabili e da Cogenerazione ad Alto Rendimento (nel 2017 sono state emesse oltre **41 milioni di GO**).

A fine 2017, con l'intento di promuovere la massimizzazione della produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile e favorire il prolungamento della vita utile degli impianti, sono state pubblicate le **"Procedure operative per la gestione in esercizio degli impianti** di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ammessi agli incentivi".



Sul fronte dell'efficienza energetica, nel corso del 2017, per 1.676 unità di produzione sono state presentate 1.722 richieste per il riconoscimento della **Cogenerazione ad Alto Rendimento**, con un incremento dell'11% rispetto al 2016.

La maggior parte delle richieste sono state presentate per il solo riconoscimento CAR o funzionalmente all'accesso al regime dei Certificati Bianchi, mentre un numero più esiguo è riferito ad impianti abbinati al teleriscaldamento aventi accesso al regime dei Certificati Verdi.

In riferimento al meccanismo dei **Certificati Bianchi**, sono giunte nel 2017 **5.695** richieste, a fronte delle quali il GSE ha riconosciuto circa **5,8 milioni di Titoli di Efficienza Energetica**, corrispondenti a un risparmio di energia primaria di **1,9 Mtep**, il 62% relativamente ad interventi in ambito industriale e il 31% in ambito civile. Il 2017 ha fatto registrare un incremento del 5% dei titoli e dei risparmi riconosciuti rispetto al 2016.

Per quanto riguarda la promozione delle rinnovabili termiche e dell'efficienza energetica mediante il **Conto Termico**, nel 2017 sono pervenute **43.227 richieste** (pari al 130% di tutto ciò che è pervenuto negli anni 2013-2016), corrispondenti a circa **183 milioni di euro** di incentivi richiesti, di cui 121 milioni di euro in accesso diretto e 62 milioni di euro relativi a interventi di efficienza energetica prenotati dalla Pubblica Amministrazione.



Nel 2017 il GSE ha fornito supporto tecnico alla Cabina di regia per l'efficienza energetica ai fini dell'accesso al Programma di riqualificazione energetica della Pubblica Amministrazione centrale (**PREPAC**). Per la call 2017 sono state presentate **83** proposte, per una spesa totale pari a circa **84 milioni di euro**.

A partire dal 2013 il GSE gestisce operativamente, a supporto del Ministero dello Sviluppo Economico, il sistema dell'obbligo di immissione in consumo dei **biocarburanti** per i fornitori di benzina e gasolio. Nel 2017 sono stati rilasciati oltre **1,8 milioni di Certificati di Immissione in Consumo (CIC)** relativi ai biocarburanti immessi nel 2016 (dei quali l'89% costituito da biodiesel), con un trend in ascesa rispetto al 2016 (1,6 milioni di CIC).

1,8
MILIONI

CERTIFICATI
DI
IMMISSIONE IN
CONSUMO



BIOCARBURANTI

Nell'ambito del sistema europeo dell'**Emissions Trading**, il GSE, in qualità di Auctioneer per l'Italia, ha collocato sulla piattaforma d'asta comune circa **95 milioni di quote di emissione** 2017, con un ricavo totale destinato al bilancio dello Stato di **550 milioni di euro**, registrando un incremento rispetto al 2016 di oltre 138 milioni di euro.

550 MILIONI DI EURO DI RICAVO



EMISSIONS TRADING

Il GSE dedica il massimo impegno nell'attività di **controllo**, sia documentale sia mediante sopralluoghi, che si avvale anche della preziosa collaborazione con la Guardia di Finanza, al fine di verificare la sussistenza dei requisiti previsti dalla normativa per poter beneficiare dei diversi meccanismi di incentivazione delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica. Nel 2017 sono stati condotti **5.260** accertamenti (il 37% mediante sopralluoghi e il 63% documentali), con un incremento del 19% rispetto all'anno 2016 in termini di numero di verifiche effettuate.

5.260

ACCERTAMENTI



ATTIVITÀ DI CONTROLLO

A fronte delle istruttorie concluse nell'anno (5.104), il **54,7%** (2.790) ha avuto esito negativo, a testimonianza di un'azione sempre più mirata del GSE nell'effettuare controlli ove vi è un'alta probabilità di riscontare violazioni.

Sul fronte della produzione statistica ufficiale il 2017 è stato un anno importante in quanto da novembre 2017 il GSE, già membro da anni del Sistema Statistico Nazionale (Sistan), è stato incluso nella lista ristretta delle autorità statistiche italiane che, oltre all'Istat, possiedono le caratteristiche e i requisiti necessari per far parte del **Sistema Statistico Europeo**. La produzione statistica ufficiale del GSE si è arricchita di nuovi lavori; i temi presidiati sono molteplici: monitoraggio del target nazionale e dei target regionali sulle rinnovabili (burden sharing), rinnovabili termiche, energia nei trasporti, teleriscaldamento, green jobs, Atlaimpianti. Il GSE è altresì attivamente impegnato nel collaborare con Istat per il monitoraggio degli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** (SDGs) e per lo sviluppo di indicatori di sostenibilità a livello locale.



Tra gli **studi** condotti nel 2017 molti sono i temi approfonditi e i documenti pubblicati: le analisi su costi, prestazioni e redditività degli impianti a energie rinnovabili, il punto sull'eolico, il monitoraggio delle ricadute economiche e occupazionali connesse alla diffusione delle rinnovabili e dell'efficienza energetica, il valore dell'energia rinnovabile sul mercato elettrico, l'analisi comparata della regolazione energetica a livello regionale e delle politiche sulle rinnovabili dei Paesi europei, l'evoluzione della spesa energetica delle famiglie e delle risorse impegnate per la promozione delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica.

Anche nel 2017 il GSE ha presenziato a numerosi dibattiti europei e gruppi di lavoro **internazionali** sulle politiche in materia di energia e clima. In tale contesto il GSE ha fornito il proprio supporto al Ministero dello Sviluppo Economico, sia funzionalmente al definirsi della posizione negoziale italiana sulle disposizioni normative proposte dalla **Commissione europea** nel pacchetto legislativo "Energia pulita per tutti gli europei" sia nell'ambito di progetti finanziati dalla Commissione Europea (Concerted Action on the Renewable Energy Sources Directive). Il GSE inoltre, ha continuato a rappresentare l'Italia in progetti e gruppi di lavoro coordinati da organizzazioni internazionali (**IEA**, **IRENA**) e ha supportato il Ministero dello Sviluppo Economico in iniziative intergovernative, tra le quali, ad esempio, il **G7** 2017 sotto la presidenza italiana, nel cui ambito è stato dato avvio ad un importante progetto sovranazionale di monitoraggio delle ricadute economiche ed occupazionali dello sviluppo sostenibile in cui è stata coinvolta anche l'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) oltre a varie altre istituzioni di primo piano.

Consapevole del ruolo cruciale delle città, il GSE ha messo a disposizione di oltre 800 comuni italiani, attraverso la "comunicazione con il territorio", la propria competenza nel campo dell'efficienza energetica, per indirizzare gli investimenti degli enti locali verso una crescita ecocompatibile. Inoltre, con l'avvio del progetto "**Sostenibilità in Comune**" si è inteso iniziare un percorso di accompagnamento dei comuni italiani nel proprio percorso di sostenibilità: Pesaro, Todì, i Comuni del Valdarno, Ferrara e Gabicce Mare sono stati i primi Comuni ad aver aderito nel corso del 2017 al progetto che ha ottenuto il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri.



Un'altra iniziativa posta in essere dal GSE nel 2017 riguarda l'applicazione delle scienze comportamentali al settore energetico. L'invio di comunicazioni opportunamente progettate, secondo la logica della "spinta gentile", ai titolari di piccoli impianti fotovoltaici con performance moderate ha generato un incremento medio di produzione, frutto di comportamenti appropriati, indotti dalle comunicazioni del GSE, inerenti la manutenzione degli impianti (Progetto **PV East**).

Su tutto, il GSE cura una costante attività di **dialogo, informazione e formazione**, come peraltro previsto dal D.Lgs. n. 28/11 che gli ha affidato un ruolo preminente a tale scopo.

Nel 2017 il GSE ha svolto **20** incontri con le **associazioni di categoria** interessate ad approfondire e condividere tematiche di interesse generale e coinvolte anche in alcuni momenti di consultazione. Il **Contact Center** nel 2017 ha avuto circa **591 mila contatti**, con richieste di informazione su vari ambiti e in primis in merito alla gestione dei differenti meccanismi incentivanti.



CONTACT CENTER

591

MILA CONTATTI

Sul fronte della formazione, con il progetto didattico "**GSE incontra le scuole**", nelle più di 7.000 ore di lezione svolte, sono stati coinvolti oltre **3.800 studenti** sui temi e i valori della sostenibilità ambientale, attraverso cui è stato possibile anche contribuire a diffondere la cultura della legalità.

GSE INCONTRA LE SCUOLE

3.800 STUDENTI

Molti sono dunque gli strumenti con cui il GSE cura la comunicazione, tra cui incontri con operatori, contact center, formazione, partecipazione a convegni e fiere, canali social e naturalmente il **sito web**, profondamente rinnovato nell'approccio, nella grafica e nei contenuti a fine 2017: ancora un passo dell'azienda verso il cambiamento, indispensabile per seguire la costante evoluzione del settore energetico e contribuire allo sviluppo sostenibile del nostro Paese.



NUOVO SITO
GSE



WWW.GSE.IT